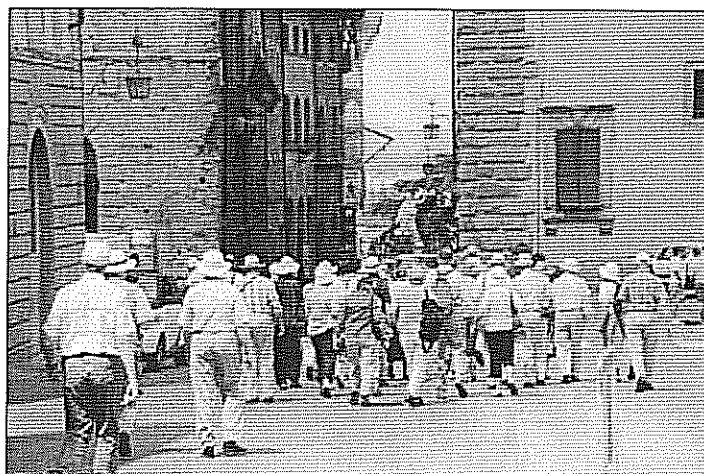




SEGRETERIA GENERALE

RACCOLTA DEGLI STATUTI E REGOLAMENTI IN VIGORE NEL COMUNE DI AREZZO

APPROVAZIONE EFFETTUATA CON DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 12.04.2013.



REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO TURISTICO DI DESTINAZIONE (O.T.D.)

ALLEGATO A: REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO TURISTICO DI DESTINAZIONE DEL COMUNE DI AREZZO

PRINCIPI E FINALITA' GENERALI

1. L'Osservatorio Turistico di Destinazione del Comune di Arezzo (di seguito OTD) è costituito conformemente alle disposizioni e procedure previste dal progetto regionale "Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva" (*Delibera GR n. 763 del 7 settembre 2009*).

2. L'OTD si ispira ai principi definiti dalla rete europea Necstour (*European network of regions for a sustainable and competitive tourism*) in applicazione dell'*Agenda Europea per un Turismo sostenibile e competitivo (Comunicazione 621 del 19 ottobre 2007)*:

- **Adottare una strategia integrata:** Tutti i vari impatti del turismo vanno tenuti presenti nella programmazione e nello sviluppo di tale settore
- **Programmare a lungo termine:** Lo sviluppo sostenibile implica l'attenzione alle esigenze delle generazioni future e della nostra. Per programmare a lungo termine bisogna essere in grado di sostenere le iniziative nel tempo.
- **Raggiungere un ritmo di sviluppo appropriato:** Il livello, il ritmo e la forma dello sviluppo devono tendere al rispetto del carattere, delle risorse e delle esigenze delle comunità e delle destinazioni ospiti.
- **Coinvolgere tutte le parti in causa:** La strategia sostenibile implica un'ampia ed impegnata partecipazione al processo decisionale e all'attuazione concreta da parte di tutte le persone in grado di influire sul risultato.
- **Utilizzare le migliori conoscenze disponibili:** Le politiche e le iniziative devono essere fondate sulle migliori e più recenti conoscenze disponibili e condivise a livello europeo.
- **Ridurre al minimo e gestire i rischi** (principio di precauzione): Quando sussistono incertezze in merito ai risultati, è opportuno condurre una valutazione completa ed intraprendere azioni preventive al fine di evitare danni all'ambiente o alla società.
- **Riflettere gli impatti sui costi** (l'utente e l'inquinatore pagano): I prezzi devono riflettere i costi reali per la società delle attività di consumo e di produzione.
- **Fissare e rispettare i limiti, ove opportuno:** La capacità di accoglienza di determinati siti e di zone più ampie va riconosciuta e deve essere presente la disponibilità di limitare, ove e quando opportuno, il livello di sviluppo turistico ed il volume dei flussi turistici.
- **Effettuare un monitoraggio continuo:** Sostenibilità significa capire gli impatti ed essere vigilanti nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

La metodologia di lavoro dell'OTD fa inoltre riferimento ai due essenziali principi individuati dalla rete Necstour quali pilastri per la pratica dello sviluppo sostenibile del Turismo (*Euromeeting 2007 – Carta di Firenze*):

- il potenziamento del **Dialogo sociale**, ai rispettivi livelli di competenza,
- la costante **Misurabilità dei fenomeni** legati alle eterogenee attività collegate al turismo.

3. Obiettivi generali dell'OTD sono quelli definiti dalla rete Necstour per la sostenibilità del turismo europeo (*Euromeeting 2007*):

a. Prosperità economica

- Per garantire, nel lungo periodo, competitività, vitalità e prosperità alle imprese e alle destinazioni turistiche.

- Per fornire opportunità di impiego di qualità, offrendo stipendi e condizioni equi a tutti i dipendenti ed evitando qualsiasi forma di discriminazione.

b. Equità e coesione sociale

- Per aumentare la qualità di vita delle comunità locali tramite il turismo e coinvolgerle nella pianificazione e gestione del turismo stesso
- Per fornire ai visitatori un'esperienza sicura, soddisfacente e appagante, disponibile per tutti senza discriminazioni di sesso, razza, religione, disabilità o altro.

c. Protezione ambientale e culturale

- Per minimizzare l'inquinamento e il degrado dell'ambiente globale e locale e l'uso delle scarse risorse da parte delle attività turistiche.
- Per mantenere e rafforzare la ricchezza culturale e la biodiversità e contribuire al loro apprezzamento e conservazione.

4. L'attività dell'OTD rientra tra quelle identificate dalla Comunicazione UE 352/3-2010 e in particolare: "Sviluppare, sulla base delle reti NECSTouR e EDEN, un sistema di indicatori di gestione sostenibile delle destinazioni, e a partire da questo sviluppare un marchio promozionale". Nello svolgimento di questa attività l'OTD fa riferimento ai 10 presidi di sostenibilità e competitività enunciati dalla "Carta di Firenze" (Euromeeeting 2007):

- Riduzione dell'Impatto dei trasporti;
- Qualità della vita dei residenti;
- Qualità del lavoro;
- Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione;
- Tutela attiva del Patrimonio Culturale
- Tutela attiva del Patrimonio Ambientale
- Tutela attiva delle Identità delle destinazioni
- Diminuzione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua;
- Diminuzione e ottimizzazione dei consumi di energia;
- Diminuzione e gestione dei rifiuti.

RUOLO E COMPITI DELL'OTD

5. L'Osservatorio turistico di destinazione rappresenta lo strumento fondamentale per definire le politiche di sviluppo del turismo del Comune: non è quindi una struttura tecnica esterna all'organizzazione del Comune ma un modello organizzativo funzionale alla gestione della Destinazione turistica rappresentata dal complesso dell'offerta del territorio comunale.

L'OTD non è quindi un insieme di banche dati riferite alle attività turistiche che si svolgono sul territorio comunale ma un laboratorio che, utilizzando i dati del Sistema informativo del Turismo della Regione Toscana e della Provincia, è in grado di fornire con continuità i necessari elementi di conoscenza alla Amministrazione Comunale. L'OTD deve quindi concorrere a creare l'ambiente idoneo, a livello comunale, a produrre e realizzare un insieme coordinato di interventi pubblici e privati, coerenti con l'obiettivo di garantire alle attività turistiche della Destinazione turistica uno sviluppo competitivo e sostenibile.

L'OTD rappresenta un modello operativo condiviso - in grado di consentire, in modo continuativo e coordinato, di mettere in relazione il livello locale con quello regionale con il determinante supporto della Provincia e delle Università toscane.

6. Compiti dell'OTD sono:

- a.** operare attivamente alla promozione di adeguati strumenti di concertazione per attuare la pratica del dialogo sociale e per garantire adeguati processi partecipativi espressamente riferiti alle problematiche dello sviluppo sostenibile del turismo;
- b.** mantenere attiva la conoscenza dei fenomeni riferiti al turismo attraverso specifiche forme di misurazione di adeguati indicatori di sostenibilità e competitività della Destinazione turistica con particolare riferimento alle dieci tematiche evidenziate dalla Carta di Firenze;
- c.** Sviluppare progetti innovativi espressamente riferiti agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
- d.** Svolgere ricerche scientifiche espressamente riferite agli obiettivi di sostenibilità e competitività;
- e.** Informare e disseminare le conoscenze acquisite.

COMPOSIZIONE E ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'OTD

7. Fanno parte dell'OTD tutte le organizzazioni firmatarie del Protocollo d'intesa approvato con delibera di Giunta.

Organi dell'OTD sono:

- Il Responsabile;
- Il Panel di Indirizzo;
- Il Forum Permanente;
- La Struttura Tecnica Comunale;
- Il Panel Tecnico Permanente.

8. Il Responsabile dell'OTD

Il Responsabile dell'Osservatorio Turistico di Destinazione ha la responsabilità, secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, di:

- Presiedere e coordinare le attività del Forum Permanente;
- Presiedere e coordinare le attività del Panel di Indirizzo;
- Supportare le attività della Struttura Tecnica Comunale e del Panel Tecnico Permanente;
- Presentare alla Giunta Provinciale i risultati della attività dell'OTD.

9. Il Panel d'Indirizzo

- a.** Il Panel d'Indirizzo è un organo tecnico/strategico composto da:
 - Il Responsabile dell'OTD;

- Il Responsabile della Struttura Tecnica Comunale;
- Il Responsabile del Panel tecnico permanente;
- Esperto designato dalla Provincia
- Esperti in rappresentanza almeno delle seguenti categorie:
 - imprese ricettive;
 - imprese agricole che offrono servizi agrituristici;
 - AdV e professioni turistiche;
 - Lavoratori del settore turistico;
 - Imprese commerciali;
 - Imprese dei servizi pubblici locali.

Sono invitati permanenti del Panel i partner scientifici e tecnici incaricati dal Comune.

b. Il Responsabile dell'OTD può chiamare a fare parte del Panel anche altri soggetti direttamente interessati ai fenomeni turistici, come ad es.:

- Il Rappresentante del Centro Commerciale Naturale;
- Il Rappresentante della Pro loco;
- Il Rappresentante di Associazioni locali di operatori turistici;
- Presidente Consulta associazionismo.

Il Responsabile dell'OTD può chiamare a fare parte del Panel anche altre organizzazioni direttamente interessate ai fenomeni turistici non comprese tra quelle sopra elencate. Tutte le categorie rappresentate s'impegnano a partecipare al Panel e in generale ai lavori dell'OTD contribuendo alla discussione, all'elaborazione di strategie, linee di indirizzo e piani di azioni per attuare un sistema economico e sociale sostenibile in funzione dei loro rispettivi ruoli e competenze. A questo scopo viene loro richiesta la sottoscrizione volontaria del protocollo d'intesa di cui al punto 7 e la contestuale nomina di un esperto che le rappresenti. Sono invitati permanenti ai lavori del Panel i partner scientifici e tecnici incaricati allo scopo dalla Provincia.

c. I Compiti del Panel d'Indirizzo sono:

- Esprime pareri al Comune riguardo l'introduzione della imposta di soggiorno (modalità e criteri applicazione, modalità utilizzo risorse incamerate);
- Elabora e aggiorna l'Analisi Swot della destinazione;
- Approva il set di indicatori predisposto dalla Struttura Tecnica Comunale per il monitoraggio della destinazione;
- Approva i monitoraggi periodici degli indicatori di sostenibilità e competitività;
- Elabora e aggiorna periodicamente il Piano di Azione Locale;
- Esprime il proprio parere su specifiche tematiche da trasmettere all'Amministrazione Comunale o altri;
- Promuove la partecipazione a tutte le attività del Forum permanente;

10. La Struttura Tecnica Comunale (STC)

E' un organo tecnico nominato dal Comune con provvedimento dirigenziale e costituito dai funzionari responsabili dei servizi coinvolti nel monitoraggio dei dieci presidi Necstour (Carta di Firenze); tra questi viene nominato dal Comune il Responsabile della STC.

I compiti della STC sono i seguenti:

- Individua il set di indicatori per il monitoraggio della destinazione;
- Predispone ed aggiorna il monitoraggio della destinazione sugli indicatori di cui sopra;
- Collabora con il Panel d'Indirizzo per la redazione del documento di Analisi SWOT;
- Collabora con il Panel d'Indirizzo per la redazione del Piano d'Azione Locale.

Compito del Responsabile della STC è quello di garantire il raccordo fra tutti gli uffici comunali coinvolti e tra questi e il Panel di indirizzo ai cui lavori partecipa regolarmente. Il Comune può decidere di fare coincidere la figura del Responsabile OTD e Responsabile STC.

11. Il Panel Tecnico Permanente

E' un organo tecnico nominato dal Comune con provvedimento dirigenziale, composto dal responsabile della Struttura Tecnica Comunale e dai Responsabili del monitoraggio dei 10 presidi, che possono essere individuati anche tra rappresentanti di organizzazioni esterne all'Amministrazione Comunale.

Le funzioni del Panel Tecnico Permanente sono quelle di:

- Collaborare con la STC alla individuazione del set di indicatori;
- Collaborare con la STC al monitoraggio periodico degli Indicatori;
- Collaborare con la STC alla elaborazione del documento di Analisi SWOT e del Piano di Azione Locale.

Il Responsabile della STC può essere anche responsabile del Panel Tecnico Permanente.

12. Il Forum permanente

a. Il Forum Permanente, costituito su base volontaria, è un organo consultivo e di concertazione che promuove i temi ed i principi della Sostenibilità e della Competitività nel territorio comunale. E' convocato dal Panel di Indirizzo.

Membri del forum sono:

- Tutti i componenti il Panel di Indirizzo;
- Le organizzazioni provinciali portatrici di interessi diffusi che, attraverso la propria azione, interagiscono con le politiche ed i processi per la Sostenibilità Ambientale, Sociale, Economica e Culturale del Comune; in particolare:
- Associazioni di tutela ambientale e culturale;
- Consorzi, Associazioni, Imprese di servizi;
- CCIAA e altre organizzazioni di promozione economica.

Tutti i partecipanti s'impegnano, tramite sottoscrizione volontaria di un apposito protocollo d'intesa, a partecipare al Forum, contribuendo alla discussione, elaborazione di strategie, linee di indirizzo e piani di azioni per attuare un sistema economico e sociale sostenibile in funzione dei loro rispettivi ruoli e competenze.

b. Il Forum Permanente svolge i seguenti compiti:

- definisce i principi generali per una “visione locale condivisa” delle scelte mirati alla Sostenibilità;
- individua i problemi ambientali, le tendenze in atto o prevedibili, gli obiettivi dell’azione ambientale e gli indicatori idonei a valutare lo stato e l’evoluzione della sostenibilità su scala locale;
- affronta tematiche di interesse trasversale sul territorio comunale, promuove momenti di confronto con eventuali gruppi tematici di lavoro;
- svolge azioni di indirizzo, sostegno e monitoraggio sul processo di concertazione locale;
- programma e realizza iniziative di consultazione ampia con pubblicizzazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti con l’OTD;
- individua eventuali studi e approfondimenti necessari alla prosecuzione dei lavori;
- persegue la sostenibilità delle attività economiche e sociali individuando strumenti ed indicatori in grado di misurare l’efficacia delle iniziative adottate;
- fornisce il proprio contributo alla stesura di Piani e Regolamenti dell’Amministrazione.

Il Forum Permanente si riunisce almeno una volta all’anno per discutere e valutare il monitoraggio periodico degli indicatori di sostenibilità e competitività.

Il Forum Permanente, su decisione del Panel di Indirizzo, può essere aperto anche alla partecipazione dei singoli operatori e cittadini (Open Forum).